

dal Presidente del Consiglio di classe. I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico, le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio dei docenti e, in particolare:

- agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori ed alunni,

- prevede il programma generale dell'attività da svolgere nell'intero anno scolastico e nei singoli periodi di esso (tenendo ovviamente conto della programmazione dell'azione educativa formulata dal Collegio docenti),

- controlla periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti.

Il Consiglio di classe è organo di coordinamento, di contatto reciproco e di rapporto delle attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e comunitaria insieme, essendo ciascun insegnante non solo educatore, ma coeducatore dei propri alunni.

Spettano al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Nella Scuola Media per assicurare, con la partecipazione attiva di tutti gli insegnanti, la necessaria unità di insegnamento, il Consiglio di classe si riunisce almeno una volta al mese, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Le riunioni devono essere programmate e coordinate con quelle degli altri organi collegiali.

Comitato mensa

Il Comitato mensa è deputato alla verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica, promuove iniziative di educazione alimentare e propone modifiche per il miglioramento del servizio.

Il Comitato mensa in altre parole esercita:

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e chi eroga il servizio, relativo alle diverse istanze che pervengono dall'utenza stessa;

- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto e di qualità del servizio;

- un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico nonché le modalità di erogazione del servizio.

Il Comitato mensa è composto da:

. almeno un genitore assaggiatore per classe;

. due docenti per plesso scolastico.

L'elezione dei genitori assaggiatori avviene in concomitanza dell'elezione dei rappresentanti di classe.

La durata della carica è annua e gli stessi possono essere rieletti per più anni, rimanendo comunque in carica fino a nuova elezione.

I genitori assaggiatori eleggono nell'ambito del Comitato Mensa 3 referenti dei genitori per plesso scolastico, che andranno a far parte del Comitato Tecnico di Valutazione Mensa.

Comitato tecnico valutazione mensa

Il Comitato è composto da:

- Dirigente Scolastico;

- Referenti Genitori Comitato Mensa;

- Referenti Docenti Comitato Mensa;

- Assessore alla pubblica istruzione o persona da lui delegata;

- Referente della ditta fornitrice del servizio.

Il Comitato Tecnico di Valutazione Mensa è un organo decisionale, ovvero l'organo che valuta le varie proposte del Comitato Mensa e decide sull'eventuale applicazione delle stesse. Ha il compito di:

- garantire una costruttiva collaborazione per il miglioramento del servizio;

- garantire una maggiore efficacia nei controlli;

- rappresentare una prima sede di contraddittorio su eventuali richieste/contestazioni relative a andamento/carenze del servizio.

Link utili

 **Comitato Genitori**
comitatogenitoriiccasier@gmail.com

 **Comitato Genitori FB**
www.facebook.com/comitato.genitoriiccasier

Istituto Comprensivo Casier
www.iccasier.gov.it

Ministero Istruzione
www.istruzione.it

Ufficio Scolastico Regionale
www.istruzioneveneto.it

Ufficio Scolastico Territoriale
www.istruzioneetreviso.it



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASIER-DOSSON COMITATO GENITORI

Opuscolo Informativo

Caro genitore, questo opuscolo nasce dall'esigenza di fare un po' di chiarezza sulle varie Istituzioni che ruotano attorno al mondo SCUOLA.

Lo scopo è quello di fornire quanti più strumenti utili per poter partecipare consapevolmente alla vita scolastica.

Ma perché dovremmo partecipare?

Nel momento in cui abbiamo deciso di diventare genitori abbiamo scelto di andare incontro ad una sfida, tra le più importanti e difficili di tutte: l'educazione, la crescita e la formazione della generazione futura.

In questo difficile compito siamo sostenuti dal-

la Scuola, che occupa un ruolo centrale nella vita dei nostri figli ed è il punto di riferimento principale per la loro istruzione.

Scuola e Famiglia sono le grandi protagoniste dell'educazione.

Ecco quindi perché si fa sentire l'esigenza di una collaborazione tra l'istituzione familiare e quella scolastica.

Come attuare questa collaborazione?

Il primo passo è proprio l'accettazione del ruolo che la Scuola stessa ci ha assegnato. Esserci, partecipare, e farlo nel modo corretto. Ciò è molto più facile di quanto si possa pensare, quando si hanno le informazioni adeguate.

Comitato Genitori

Il Comitato Genitori di una Scuola non è un organo collegiale, ma è comunque riconosciuto dalla normativa vigente, in base alla quale "i genitori possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto" (art. 15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione).

È uno spazio democratico che permette la conoscenza reciproca, la discussione, il confronto e soprattutto l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame delle altre componenti (Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto).

Rappresenta un'interfaccia indispensabile tra le Famiglie e la Scuola, garantendo a tutti i genitori la possibilità di una partecipazione attiva all'educazione scolastica dei propri figli. È uno strumento utilissimo per informare i genitori su tutte le attività

della scuola. Consente di ottimizzare l'impegno e le energie volte alla risoluzione dei problemi di tutti e, contemporaneamente, è in grado di limitare l'impatto di rivendicazioni e istanze di carattere prettamente personale.

È un importante alleato della Scuola nelle "battaglie" per la qualità del servizio, in particolare per quanto concerne la messa a norma delle strutture scolastiche (sicurezza degli edifici), la qualità del servizio di mensa (sicurezza alimentare), la tutela della salute degli alunni e dei lavoratori (sicurezza igienico-sanitaria). Può coadiuvare le azioni intraprese dalla Scuola presso gli enti locali e le amministrazioni comunali.

Le attività del Comitato Genitori sono finalizzate, come riportato molto chiaramente nello Statuto, a:

- favorire lo scambio di informazioni tra i genitori, la comunicazione tra i rappresentanti di classe, le relazioni con i Docenti e con la Direzione dell'Istituto;

- Organizzare iniziative di informazione e formazione (incontri, conferenze, dibattiti, corsi, etc.) su temi relativi a scuola e famiglia e su problemi generali e particolari dei bambini, con specifico riferimento a quelli emersi nei Consigli di Classe. Organizzare iniziative di aggregazione per i genitori.
- Promuovere la partecipazione dei genitori nella vita della scuola formulando proposte ai docenti, al Consiglio di Istituto ed al Dirigente Scolastico, in merito a: Piano Offerta Formativa POF (si tratta di un documento che contiene il quadro completo delle attività che si svolgono all'interno della scuola, in altre parole è la carta d'identità della scuola) e al Regolamento della scuola;
- Proporre e organizzare iniziative in convenzione con l'Istituto e agenzie educative del territorio, in merito ad attività integrative curriculari ed extracurricolari, anche in collaborazione con l'Ente locale;
- reperire i fondi per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato stesso in collaborazione con i docenti, il Consiglio di Istituto e il Dirigente scolastico;
- analizzare problemi legati alla vita scolastica in generale (mensa, manifestazioni varie, etc.) facendosi portavoce presso la Direzione Scolastica e il Consiglio di Istituto;
- Mettere a disposizione della scuola, tempo, energie ed idee dei genitori.

Il Dirigente Scolastico

Rappresenta l'Istituto e ne gestisce, promuove e coordina tutte le attività organizzative e didattiche. Lo rappresenta legalmente, presiede alla sua gestione unitaria, assicura l'esecuzione delle delibere collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo. Cura i rapporti d'interazione con il territorio e gli Enti locali nonché i rapporti con le famiglie e gli alunni.

Al Dirigente Scolastico spetta la presidenza del Collegio dei docenti, dei Consigli di Interclasse e di Intersezione, nonché della Giunta Esecutiva.

Il Consiglio d'Istituto

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni (e dunque, anche nel nostro Istituto) è costituito da 19 componenti, di cui:

- 8 rappresentanti del personale docente,
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni
- il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto dura in carica per tre anni scolastici ed ha i seguenti compiti:

- elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- delibera il bilancio preventivo (Programma Annuale) ed il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- adotta il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa (POF) elaborato dal Collegio dei Docenti;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto;
- stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso.

All'interno del Consiglio di Istituto sono eletti, tra i membri del Consiglio stesso:

- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario del Consiglio di Istituto.

Sono inoltre eletti i componenti della Giunta Esecutiva.

La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è costituita all'interno del Consiglio di Istituto ed è composta dai seguenti membri del Consiglio stesso:

- il Dirigente Scolastico, che la presiede
- il Direttore dei Servizi amministrativi
- n° 1 rappresentante dei Docenti
- n° 1 rappresentante del personale A.T.A.
- n° 2 rappresentanti dei genitori

Alla Giunta esecutiva spetta:

1. predisporre il Programma annuale
2. preparare i lavori del Consiglio di Istituto
3. curare l'esecuzione delle delibere dell'Istituto.

Il Collegio Docenti

È il più importante tra gli organi collegiali della scuola, responsabile, dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto.

Se infatti, il Consiglio d'Istituto ha competenza in materia economica (approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo) e sui criteri per l'impiego dei mezzi finanziari e per l'organizzazione generale del servizio scolastico, il Collegio dei Docenti ha l'esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica e, comunque, delibera autonomamente in merito alle attività di progettazione a livello d'Istituto e di programmazione educativa e didattica. Al collegio dei docenti competono:

- l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- programmazione educativa; adeguamento dei programmi d'insegnamento; iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri; innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica;
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
- l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di interclasse o di classe e scelta dei sussidi didattici;
- la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in collaborazione con gli specialisti;
- i pareri sulla sospensione dal servizio di docenti;
- l'elezione dei docenti che compongono il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. Il collegio è composto da:
 - . Presidente, che si identifica con il Dirigente Scolastico,
 - . il Segretario, che si identifica con un Docente designato dal Dirigente Scolastico,
 - . i Docenti in servizio presso l'Istituto (anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza, nonché i docenti di sostegno che assumono la contitolarità delle sezioni o delle classi in cui operano).

Consiglio d'Interclasse

Presso le Scuole Primarie Statali è costituito un Consiglio d'Interclasse, i componenti sono:

- il Presidente,
- il Segretario,
- tutti i Docenti delle classi interessate,
- un Rappresentante eletto dai genitori per ogni classe interessata (in sede di elezioni sono candidati tutti i genitori di ogni classe).

Il Presidente del Consiglio d'Interclasse è il Dirigente Scolastico, oppure, in sua vece, un docente delegato, membro del Consiglio, che è designato dal Presidente del Consiglio d'Interclasse.

I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.

Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio Docenti e, in particolare:

- agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- dà parere sui progetti di sperimentazione metodologicodidattica;
- valuta periodicamente l'andamento educativo e didattico nelle classi di competenza;
- esprime parere in merito all'adozione dei libri di testo.

Inoltre il Consiglio d'Interclasse si riunisce con la sola presenza dei docenti nei seguenti casi:

- per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari,
- per esprimere parere sui casi di non ammissione degli alunni alla classe successiva.

Consiglio di classe

Presso le Scuole Secondarie di I grado è costituito un Consiglio di classe, i cui componenti sono:

- il Presidente,
- il Segretario,
- tutti i docenti della classe interessata,
- quattro rappresentanti eletti dai genitori (in sede di elezione sono candidati tutti i genitori di ogni classe). Il Presidente del Consiglio di classe è il Dirigente Scolastico, oppure in sua vece, un docente delegato, membro del Consiglio, che è designato